

IL CASO Brusaferry: via di Toppo era un'opzione, per il parco ci accorderemo sull'utilizzo "Normale" friulana pronta ad autunno 2012

UDINE - I cervelloni della Scuola superiore dell'ateneo dovrebbero accasarsi nella sede della "Normale friulana" per l'autunno del 2012. Ci spera Silvio Brusaferry, delegato del rettore all'edilizia. Il cantiere, da 8,677 milioni di euro, per i lavori di restauro di palazzo Garzolini e dell'ex istituto Toppo Wassermann, dovrebbe chiudersi comunque entro l'anno venturo. «Pensiamo di completare i lavori nel corso del 2012 - spiega Brusaferry -. Stiamo lavorando perché la sede della Scuola superiore sia utilizzabile dal prossimo autunno, per un utilizzo quindi a partire dal prossimo anno accademico». Ovviamente, Brusaferry incrocia le dita. Il complesso, parte del legato di Toppo Wassermann (di cui Comune e Provincia sono gestori), è stato destinato all'insediamento della Scuola superiore già dal 2002. Se palazzo Garzolini sarà recuperato, con la valorizzazione degli affreschi, nell'ex istituto Toppo Wassermann saranno ricavati sale studio e aule riunioni, spazi aggregativi, una palestra, un auditorium e la mensa, mentre al primo e secondo piano dovrebbero essere realizzate 74 camere singole, cucine collettive e spazi internet.

Da questo quadro resterà fuo-



DELEGATO
Brusaferry

ri, invece, l'edificio che si affaccia su via di Toppo, ristrutturato su progetto dell'architetto Provino Valle. Inizialmente destinato all'ateneo, con una revisione della convenzione che risale all'era Cecotti (già annunciata dall'amministrazione Honsell), la palazzina dovrebbe servire in futuro da "valvola di sfogo" per la Elleero, che, con 650 alunni (e un costante incremento di iscritti) ha bisogno di spazi. nelle pertinenze della media dovrebbe restare anche l'area verde, a quanto annunciato dall'assessore Mariagrazia Santoro. L'ateneo è

d'accordo. «Per il parco - spiega Brusaferry - c'è stata una riflessione sul fatto che adesso era importante per la scuola avere quest'area verde a disposizione. Eventualmente poi ci sarà un accordo i ragazzi che frequenteranno il collegio potrebbero accedere al parco nelle fasce orarie in cui non ci sono i ragazzini della scuola». Quanto all'edificio, «non c'era un progetto, ma era rimasto un'opzione da valutare in caso di espansioni future della sede della scuola superiore».

Cdm